



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 30/03/2023)

Che cosa si investe

EUROFER investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) maturando, o quota parte di esso laddove previsto dagli accordi contrattuali, e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a EUROFER puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

EUROFER affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non

garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

EUROFER ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. EUROFER ti consente anche di ripartire tra più comparti i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: indice di mercato finanziario utilizzato come parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria del Fondo pensione in termini di redditività e di rischio.

Corporate: titoli obbligazionari emessi da emittenti privati (imprese, banche etc.)

Covip: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. È l'autorità che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati a previdenza complementare.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (...derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Duration: durata media dei flussi (cedole e rimborsi) generati dai titoli obbligazionari presenti nel portafoglio del Fondo pensione. È anche una misura di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse.

Contratti futures (o futures): contratti a termine standardizzati e negoziati su mercati regolamentati. Con i futures su indici, le parti si obbligano a liquidare alla scadenza una somma di denaro pari alla differenza fra il valore dell'indice di riferimento alla stipula del contratto ed il valore dello stesso indice il giorno di scadenza.

Government: titoli di stato o di organismi internazionali.

Investment Grade: un'obbligazione è definita investment grade se la sua qualità creditizia (rating) è buona o molto buona, ovvero classificata BBB- o superiore secondo Standard & Poor's, oppure Baa3 o superiore secondo Moody's.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio; fondi comuni, Sicav (società a capitale variabile)

Performance: tasso di rendimento realizzato o previsto su un dato periodo di tempo

Rating: livello qualitativo di merito creditizio: AAA, AA, A, BBB, etc.

Volatilità: indicatore di variabilità dei rendimenti del portafoglio rispetto alla media; deviazione standard; scarto quadratico medio.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono disponibili nell'**area pubblica** del sito web (www.fondoeurofer.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B. Il comparto *Garantito* è destinato ad accogliere il TFR maturando conferito tacitamente ed i contributi contrattuali per i lavoratori del Gruppo FS. È inoltre il comparto di default in caso di RITA.

- **Garanzia:** presente. La garanzia prevede che, alla data di scadenza della convenzione (31/07/2027), il valore della posizione individuale dell'aderente non potrà essere inferiore al patrimonio conferito al comparto (ossia il valore corrente delle quote calcolato alla data di partenza della garanzia e dei successivi contributi, al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente), inclusi eventuali importi derivanti dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi. Tale garanzia viene inoltre riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi smobilizzo parziale delle risorse al fine di provvedere alle erogazioni relative a:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art 11, comma 2, del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per decesso (di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005).



AVVERTENZA: Nel caso in cui mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, Eurofer si impegna a descrivere agli aderenti gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non ha espliciti vincoli di rispetto di criteri ESG. Nella selezione del gestore sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria e di natura azionaria (da un minimo dello 0% ad un massimo del 20% del patrimonio del comparto).
 - **Strumenti finanziari:** Quelli previsti dal DM 166/2014, in particolare:
 - Titoli di debito, emessi da stati sovrani, agenzie internazionali, società private; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro.
 - Azioni, quotate o quotande;
 - Derivati, a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
 - OICR, ETF e SICAV, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 UE e successive modificazioni (entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio).
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** titoli di debito (governativi e corporate) aventi, al momento dell'acquisto, rating Investment grade emesso da almeno una delle tre agenzie (Standard & Poor's, Moody's e Fitch). È consentito, tuttavia, l'investimento in titoli di debito con rating inferiore a Investment grade o privi di rating fino a un massimo del 10% del patrimonio del comparto. Titoli di capitale quotati o quotandi (di cui quelli dei Paesi Emergenti nel limite massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio).
 - **Aree geografiche di investimento:** globale.
 - **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture valutarie, non può superare il 30%.
 - **Stile di gestione:** attivo, con volatilità settimanale annualizzata da contenere nel limite del 3,5%.
- **Benchmark:** Il comparto non ha un benchmark (gestione *total return*). Il gestore effettuerà tuttavia una gestione finalizzata a conseguire in un orizzonte temporale pluriennale un rendimento almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR (indicatore di rendimento).

BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. L'obiettivo è di rivalutare il capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - *Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.*



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- *Politica di gestione: le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 59% ad un massimo del 72% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 25% ad un massimo del 41% del patrimonio del comparto).*
- *Strumenti finanziari: titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO) nonché da emittenti residenti in altri paesi prevalentemente dell'area OCSE, denominati in EURO e in altre valute consentite dalla normativa e negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone; strumenti derivati per finalità di copertura come i contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e forward su valute consentite; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, dei paesi aderenti all'OCSE e denominate nelle valute consentite dalla normativa; titoli di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, purché negoziati in mercati regolamentari. OICR, ETF, SICAV e FIA: rientranti nell'ambito di applicazione delle Direttive 2009/65 e 2011/61UE e successive modificazioni.*
- *Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati. È consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti societari per una quota massima del 33%; la quota massima per i titoli High Yield è 8,8%, è consentito un massimo del 25% di obbligazioni societarie con merito di credito non inferiore all'Investment Grade. Come limiti di concentrazione è consentito l'investimento massimo dell'2% per emittente societario Investment Grade e governativi High Yield, massimo 0,50% per emittente societario High Yield. In ipotesi di downgrading i gestori dovranno basare il loro giudizio sulla vendita di titoli non esclusivamente sul rating, ma utilizzando altresì, dove possibile, il loro modello interno di valutazione del rischio di credito ed anche le altre informazioni in loro possesso. In ogni caso i gestori dovranno tempestivamente informare il Fondo sulle scelte operate in tal senso. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore all'Investment Grade per le agenzie S&P e/o Moody's alla stipula e durante il periodo della gestione. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.*
- *Aree geografiche di investimento: obbligazionari esclusivamente emittenti area Euro, con eccezione per residenti in altri paesi dell'area OCSE; azionari dell'area Euro, dei principali Paesi aderenti all'OCSE e di Paesi non appartenenti all'OCSE nei limiti previsti dai mandati.*
- *Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'euro non può superare il 30%. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.*
- *Stile di gestione: i gestori adottano uno stile di gestione prevalentemente attivo, in termini diversi in base alla tipologia del mandato, con l'obiettivo di battere il benchmark di riferimento nel periodo del mandato assegnato e nel rispetto del budget di rischio assegnato.*
- *Investimenti alternativi: è previsto a livello statutario l'investimento diretto in fondi chiusi mobiliari e immobiliari. Nell'asset allocation strategica del Fondo è previsto di investire fino ad un massimo del 15% del patrimonio del comparto bilanciato in fondi chiusi alternativi. Al 31 dicembre 2022 il peso dei fondi chiusi*

alternativi è pari a circa il 5,4% del patrimonio del comparto Bilanciato, suddivisi tra il fondo infrastrutturale Macquarie (MEIF5) ed il fondo di private debt/direct leanding Permira (PCSIV).

- **Benchmark:**

Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	15%
Bloomberg Barclays Global Aggregate Investment Grade all mats TR € hdg	45%
Bloomberg Barclays Global Aggregate High Yield all mats TR € hdg	5%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	7%
MSCI World Developed Net Total Return in €	20%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	4%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	4%

DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (con minimo del 32% ed un massimo del 80% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 16% ad un massimo del 68% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO) nonché da emittenti residenti in altri paesi prevalentemente dell'area OCSE, denominati in EURO e in altre valute consentite dalla normativa e negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone (sono esclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti derivati per finalità di copertura come i contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e forward su valute; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, dei paesi aderenti all'OCSE e denominate nelle valute consentite dalla normativa; titoli di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, purché negoziati in mercati regolamentari. OICR, ETF e SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611 CEE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati. L'investimento in obbligazione corporate investment grade è consentito fino a un massimo del 20% del patrimonio (massimo del 2% per singolo emittente), con un limite del 5% per le emissioni con rating sub-investment grade (massimo dello 0,5% per singolo emittente). In ipotesi di downgrading i gestori dovranno basare il loro giudizio sulla vendita di titoli non esclusivamente sul rating, ma utilizzando altresì, dove possibile, il loro modello interno di valutazione del rischio di credito e anche le altre informazioni in loro possesso. In ogni caso i gestori dovranno tempestivamente informare il Fondo sulle scelte operate in tal senso. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore all'Investment Grade per le agenzie S&P e/o Moody's alla stipula e durante il periodo della gestione. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: obbligazionari esclusivamente emittenti area Euro, con eccezione per residenti in altri paesi dell'area OCSE, che emettano titoli di debito negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone azionari dell'area Euro e dei principali Paesi aderenti all'OCSE e di Paesi non appartenenti all'OCSE nei limiti previsti dalla normativa.
- Rischio cambio: il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. La gestione del rischio di cambio è affidata al gestore nei limiti di budget di rischio consentiti.
- Stile di gestione: i gestori adottano uno stile di gestione attivo con l'obiettivo di battere il benchmark di riferimento nel periodo del mandato assegnato e nel rispetto del budget di rischio assegnato.
- Investimenti alternativi: Nell'asset allocation strategica del Fondo è previsto di investire fino ad un massimo del 15% del patrimonio del comparto bilanciato in fondi chiusi alternativi.

• **Benchmark:**

Bloomberg Barclays Euro Government 1-3Y Total Return in €	10%
Bloomberg Barclays Global Government Investment Grade all mats Total Return € hdg.	30%
MSCI World Developed, Net Total Return, 100% Hedged to EUR	29%
MSCI World Developed, Net Total Return, in €	18%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return in €	6,50%
MSCI World Small Cap, Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	6,50%

I comparti. Andamento passato

GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	200.209.293
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai superare il 20% del patrimonio del Comparto.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	2,69%	Obbligazionario			79,07%
di cui OICR ⁽¹⁾	2,69%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	45,70%
				di cui Corporate	33,37%
				di cui Emittenti Governativi	
				di cui Sovranazionali	
				45,70%	0,00%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	79,07 %
Italia	31,61%
Altri Paesi dell'Area euro	39,50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	3,51%
Giappone	0,00%
Altri paesi aderenti OCSE	4,45%
Altri paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale	2,69%
Italia	0,05%
Altri Paesi dell'Area euro	0,47%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,34%
Stati Uniti	1,25%
Giappone	0,51%
Altri paesi aderenti all'OCSE	0,05%
Altri paesi non aderenti all'OCSE	0,02%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	17,82%
Duration media	3,39
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,17%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,93

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

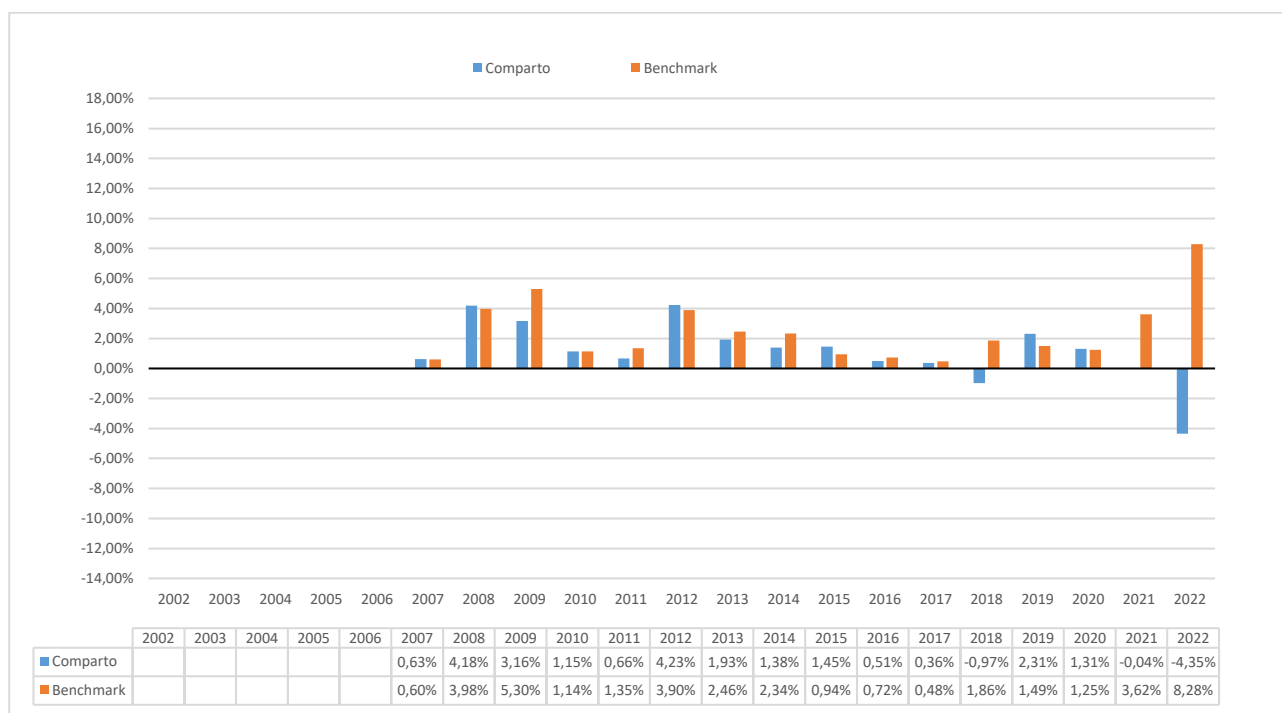
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 01/10/2007 al 30/06/2011: 95% JP Morgan EGBI 1-5 yr e 5% E. Capital Ethical Index EMU

Dal 01/07/2011 al 30/06/2012: 95% JP Morgan EGBI 1-5 yr IG e 5% E. Capital Ethical Index EMU

Dal 28/06/2012 al 31/07/2017: 95% JP Morgan EGBI IG 1 – 3 anni e 5% ECPI Ethical Index Global Net div.

Dal 01/08/17: Il mandato non ha un benchmark di riferimento, ma un obiettivo di rendimento e un indicatore di rischio. La gestione è volta a conseguire su un orizzonte temporale pluriennale, un rendimento obiettivo pari o maggiore alla rivalutazione annua del TFR così come definita all'art. 2120 Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto". Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzata la volatilità entro il limite massimo indicato del 2,5% annualizzato.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,22%	0,34%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,19%	0,20%	0,32%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,47%	0,44%	0,42%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,23%	0,20%	0,21%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,12%	0,14%	0,13%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,12%	0,10%	0,08%
TOTALE GENERALE	0,68%	0,66%	0,76%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 05/11/2004

Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 908.487.864

Soggetto gestore:

Gestione indiretta: Amundi SGR S.p.A., AXA Investment Managers Paris, Blackrock Investment Management (UK) Limited, DWS International GmbH, Eurizon Capital SGR S.p.A. e Lazard Asset Management (Deutschland) GmbH

Gestione diretta: Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Ltd, Permira Credit Solutions IV GP S.à r.l.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo può inoltre effettuare gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il Fondo a fine 2022 detiene due partecipazioni in fondi chiusi, una in MEIF5 fondo infrastrutturale di Macquarie e l'altra in PCSIV fondo di private debt di Permira. Gli investimenti dei due fondi sono focalizzati sul territorio Europeo. Gli investimenti in fondi chiusi alternativi ammontano a circa il 5,4%, del totale del comparto.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 35,58%		Obbligazionario 59,59%		
di cui OICR ⁽¹⁾ 8,90%	di cui OICR ⁽¹⁾ 14,08%	di cui Titoli di stato 26,11%		di cui Corporate 19,40%
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
		25,78%	0,33%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale	35,58%
Italia	0,24%
Altri Paesi dell'Area Euro	4,31%
Altri Paesi Unione Europea	1,95%
Stati Uniti	17,74%
Giappone	2,25%
Altri Paesi aderenti OCSE	5,26%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,83%
Titoli di debito	59,59%
Italia	6,22%
Altri Paesi dell'Area Euro	21,60%
Altri Paesi Unione Europea	2,46%
Stati Uniti	18,81%
Giappone	2,20%
Altri Paesi aderenti OCSE	5,84%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,46%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,47%
Duration media	4,62
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	21,53%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,68

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

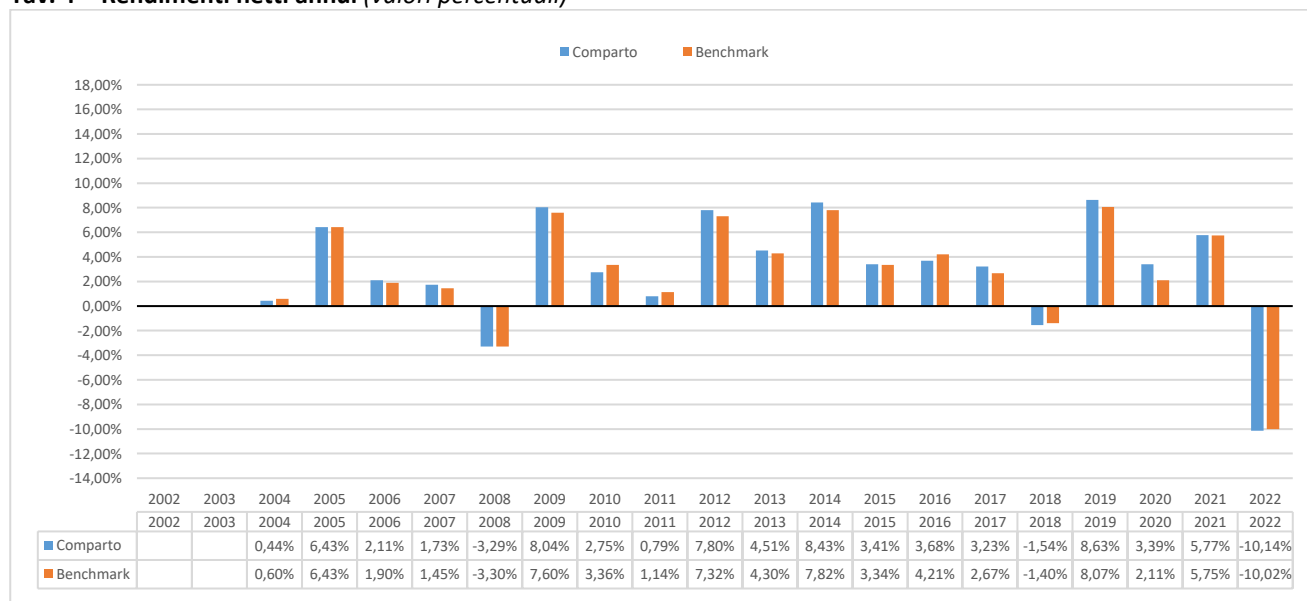
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 05/11/2004 al 30/06/2008

JPMorgan EGBI 1-3 anni	40%
JPMorgan EGBI all Maturities	40%

E. Capital Ethical Index Euro	5%
E. Capital Ethical Index World	15%

Dal 01/07/2008 al 31/10/2014:

JPMorgan EGBI 1-3 anni	40%
JPMorgan EGBI all Maturities	40%
DJ Sustainability World Net Return	20%

Dal 01/11/2014 al 31/07/2016:

BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index	45%
BofA Merrill Lynch Euro Corporate All maturities	19%
Bank of America Merrill Lynch Global High Yield European Issuers	5%
MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	28%
FTSE EPRA European Real Estate	3%

Dal 01/08/2016 al 31/10/2020

BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index	45,00%
BofA Merrill Lynch BB-B Global HY European Issuers Constrained ex subordinated financials hedged	4,70%
MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	21,34%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	3,50%
MSCI Emerging Markets TR Net convertito in euro al cambio WMR	2,80%
Eurostat Harmonised Index of Consumer Prices + 2,5 punti percentuali per anno	3,84%
BofA Merrill Lynch Euro Corporate All maturities	18,82%

Dal 02/11/2020

Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	15%
Bloomberg Barclays Global Aggregate Investment Grade all mats TR € hdg	45%
Bloomberg Barclays Global Aggregate High Yield all mats TR € hdg	5%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	7%
MSCI World Developed Net Total Return in €	20%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	4%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	4%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,18%	0,09%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,08%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,03%	0,04%	-0,06%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,05%	0,06%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,02%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,21%	0,23%	0,15%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/02/2009
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	153.380.617
Soggetto gestore: Eurizon Capital SGR Spa, Lazard Asset Management (Deutschland) GmbH	

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico ad esso conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo può inoltre effettuare gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 60,85%		Obbligazionario 37,15%	
di cui OICR ⁽¹⁾ 11,37%	di cui OICR ⁽¹⁾ 3,93%	di cui Titoli di stato 33,22%	di cui Corporate 0,00%
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
		33,22%	0,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale 60,85%	
Italia	0,63%
Altri Paesi dell'Area Euro	5,35%
Altri Paesi Unione Europea	0,97%
Stati Uniti	34,52%
Giappone	3,80%
Altri Paesi aderenti OCSE	8,80%
Altri Paesi non aderenti OCSE	6,78%
Titoli di debito 37,15%	
Italia	2,46%
Altri Paesi dell'Area Euro	12,07%
Altri Paesi Unione Europea	0,27%
Stati Uniti	11,80%
Giappone	5,51%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,99%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,05%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,95%
Duration media	6,10
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,48%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,33

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e

reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

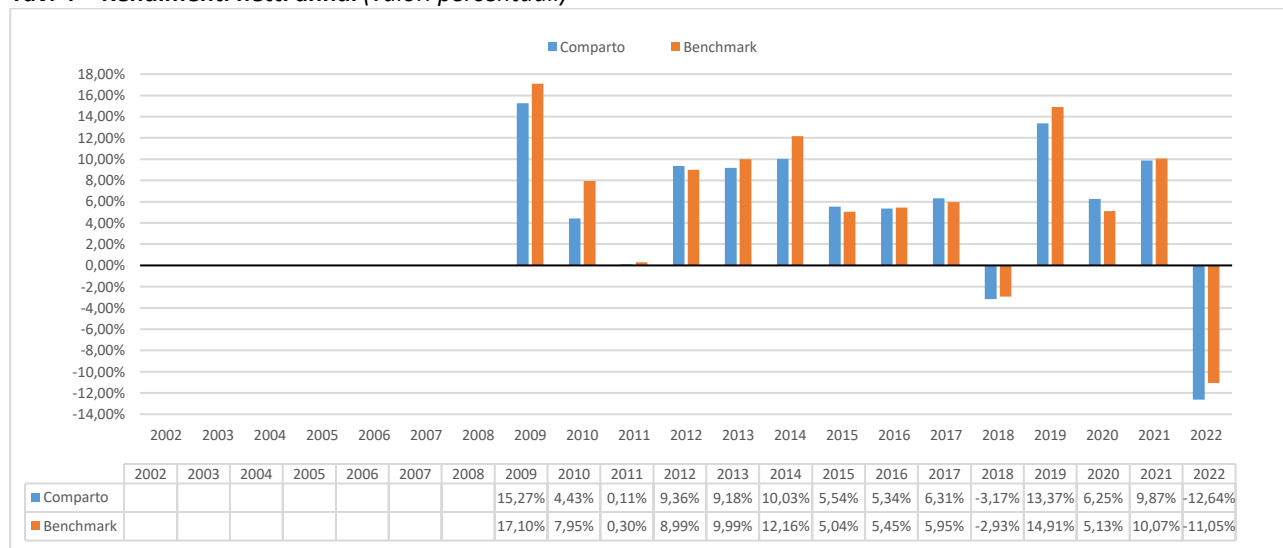
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 01/02/2009 al 31/10/2010

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
DJ Sustainability World Net Return	50%

Dal 01/11/2010 al 30/06/2011

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
MSCI World Net Return	50%

Dal 01/07/2011 al 31/10/2014

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
MSCI World Net Return	50%

Dal 01/11/2014 al 26/05/2016

MSCI The World Index Total Return Net Dividend	60%
JP MORGAN EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 27/05/2016 al 28/02/2017

MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	33%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	27%
JP Morgan EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 01/03/2017 al 30/10/2020

MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	27%
MSCI Emerging Market TR Net	6%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	27%
JP Morgan EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 02/11/2020

Bloomberg Barclays Euro Government 1-3Y Total Return in €	10%
Bloomberg Barclays Global Government Investment Grade all mats Total Return € hdg.	30%
MSCI World Developed, Net Total Return, 100% Hedged to EUR	29%
MSCI World Developed, Net Total Return, in €	18%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return in €	6,50%
MSCI World Small Cap, Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	6,50%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,10%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,07%	0,08%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,03%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,21%	0,19%	0,20%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.